



# UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

*verso una nuova forma di affiancamento familiare*

*“Perché aiutate solo me?”*

*Perché non aiutate anche i miei genitori,  
la mia famiglia ne ha bisogno quanto me”*

Un minore affidato

“Una famiglia per una famiglia” è un progetto sviluppato dalla Fondazione Paideia a partire dal 2003, in partnership con realtà pubbliche e private di numerosi territori italiani. La finalità del progetto è sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

**LA PROPOSTA** | *Una famiglia per una famiglia* sviluppa un intervento di **carattere preventivo**, che offre un sostegno temporaneo a famiglie fragili con minori e sperimenta un approccio innovativo, che sposta la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare. **Una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in temporanea difficoltà**, coinvolgendo i componenti di entrambi i nuclei: tutti i membri di una famiglia offrono le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti. L'affiancamento tra famiglie permette di instaurare un **rapporto di parità e reciprocità che sostiene senza dividere**, con uno sguardo diverso sulla famiglia, vista come risorsa, non come problema. Il progetto è inoltre finalizzato ad **umentare l'interazione tra famiglie, enti e servizi**, sia facilitando nelle famiglie una relazione di maggiore fiducia nei confronti delle realtà istituzionali, sia implementando la collaborazione tra pubblico e privato.

**I DESTINATARI** | Una famiglia per una famiglia scommette sul fatto che un affiancamento tra famiglie, che come tale è caratterizzato da dimensioni di parità, reciprocità e supporto non professionale, possa essere uno strumento efficace di intervento in situazioni familiari di **vulnerabilità**, se individuate e accompagnate in una **fase preventiva**.

Questa tipologia di affiancamento risulta efficace rispetto a problematiche familiari quali:

- fragilità della rete familiare;
- difficoltà a orientarsi e a utilizzare la rete dei servizi e le opportunità del territorio;
- condizioni di malattia di uno dei componenti della famiglia;
- particolare affaticamento delle figure genitoriali;
- carenze educative rispetto ai minori;
- difficoltà di conciliazione dei carichi familiari.

Si tratta quindi di famiglie che, con le proprie risorse, non riescono a fronteggiare temporaneamente il peso della molteplicità e compresenza di più problematiche interne (rispetto alla coppia, ai figli, alle relazioni intrafamiliari) o esterne (con le proprie famiglie di origine, la rete amicale, le istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali), ma che non presentano comportamenti ritenuti pregiudizievoli per la vita dei bambini, quali abbandono, abusi e maltrattamenti fisici e/o psicologici, che richiedano l'attivazione di contesti di tutela.

Il progetto di affiancamento prevede un **intervento “leggero”**, non invasivo, orientato ad aiutare le famiglie fragili nell'essere maggiormente consapevoli sia delle proprie potenzialità di crescita, sia dei propri limiti, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e rinforzare le capacità e la resilienza del nucleo nella sua globalità.

Concretamente, la **relazione tra le due famiglie** si sviluppa attraverso incontri e rapporti telefonici frequenti (definiti, almeno in parte, nel patto educativo) e con attività quali: sostegno educativo e organizzativo nella gestione dei figli, supporto pratico e nella relazione con enti istituzionali, organizzazione e partecipazione a momenti di festa e socializzazione, ascolto e condivisione di problematiche genitoriali e di coppia, confronto sui modelli di riferimento.

**RISULTATI ED ESITI** | Le **famiglie affiancate** hanno constatato come l'affiancamento le abbia aiutate ad accrescere la fiducia verso gli altri e verso le proprie risorse, a sviluppare nuovi apprendimenti e strategie educative, a conciliare più facilmente i carichi familiari e sentirsi maggiormente autonome nella gestione dei figli e della quotidianità, a rafforzare ed ampliare le reti sociali di riferimento. Le **famiglie affiancanti** hanno espresso la percezione di aver contribuito a conciliare i carichi familiari e a ridurre lo stato di stress delle famiglie affiancate, di aver facilitato la relazione con le reti sociali e le istituzioni, aumentando il grado di autonomia e contribuendo alla riduzione degli elementi di rischio. A seguito del progetto, alcune famiglie hanno dato la loro disponibilità per affidamenti anche di carattere residenziale e per altri progetti proposti dai servizi.

Ad oggi il progetto è attivo in diverse aree regionali, quali Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta, Abruzzo, Lazio, Toscana, con il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche, terzo settore e Fondazioni private e di origine bancaria.

<b>POLITICA SOCIALE</b>	<b>Città di Torino</b> <b>Città di Ferrara</b> <b>Distretti Cantù e Mariano C.nse</b> <b>Città di Parma e distretto di Fidenza</b> <b>Città di Verona</b> <b>Unione Terre di Mezzo (RE)</b> <b>Città di Novara</b> <b>Regione Valle d'Aosta</b>
<b>SPERIMENTAZIONE AVVIATA/IN CONCLUSIONE</b>	Provincia di Torino (C.I.S.A.P. Collegno e Grugliasco, C.S.S.A.C. del Chierese, Con.I.S.A. Valle di Susa, C.I.diS. Orbassano, Unione di Comuni Nord Est Torino, C.I.S.S. 38 Cuornè, C.I.S.S.-A.C. Caluso, IN.RE.TE. Ivrea) Distretti Albese e Braidese (CN) Città di Savona Unione Pedemontana PR Città di Pescara Città di Roma Città e provincia di Mantova (Distretti di Mantova, Asola, Suzzara, Viadana)
<b>SPERIMENTAZIONE IN FASE INIZIALE/AVVIO</b>	Città di Brescia Distretti Cuneese e Monregalese (CN) Distretti Finalese e V. Bormida Città e provincia di Como (distretti Como, Menaggio, Olgiate Comasco, Lomazzo, Dongo) Distretto sociale Paullese (MI) Distretto Alta Val d'Elsa (SI) Città di Ragusa e distretto di Vittoria (in valutazione) Città di Napoli (in valutazione)
<b>FONDAZIONI COINVOLTE</b>	Fondazione De Agostini Fondazione Cattolica Assicurazioni Fondazione Marcegaglia Fondazione Cariparma (2 sperimentazioni) Fondazione Manodori Caritas Italiana (2 sperimentazioni) Fondazione Prov. Comunità Comasca (2 sperimentazioni) Fondazione della Comunità Veronese Fondazione della Comunità Novarese Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta Fondazione della Comunità Mantovana Fondazione Comunitaria Bresciana Banco Azzoaglio

Sono in fase di valutazione altre esperienze nel Nord, Centro e Sud Italia.

**METODO** | L'affiancamento viene sviluppato attraverso una **fase di sperimentazione**, che ha una durata di 18-24 mesi, durante la quale vengono concordati e testati gli strumenti di lavoro, la composizione dell'équipe, le prassi operative e metodologiche. Nel periodo sperimentale viene attivato un **numero definito di affiancamenti** (in genere da 4 a 8 per ciascun territorio coinvolto) della durata indicativa di 12 mesi. Obiettivo della fase sperimentale è l'inserimento dell'affiancamento tra le **politiche ordinarie** degli enti locali, ossia la possibilità, per i servizi sociali territoriale, di disporre di uno strumento di intervento aggiuntivo.

Il progetto viene coordinato da un'**équipe tecnica** che si occupa di tutte le fasi dello sviluppo operativo, della selezione delle famiglie, del monitoraggio e della valutazione, in partnership con realtà associative e gruppi familiari del territorio, che coadiuvano nella ricerca di famiglie disponibili all'affiancamento e nella segnalazione di famiglie in difficoltà. Rilevante è la figura del **tutor**, in genere proveniente dalle associazioni, che ha funzioni di mediazione tra le due famiglie e di monitoraggio dell'affiancamento, in un contatto costante con i servizi e i partner coinvolti. Le famiglie e i tutor partecipano a **percorsi formativi** in fase iniziale e per tutta la durata dell'affiancamento.

UN FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA - CRONOPROGRAMMA RIASSUNTIVO																							
PRIMO ANNO												SECONDO ANNO											
mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
avvio e predisposizione strumenti																							
promozione territoriale																							
formazione operatori/tutor																							
analisi famiglie, patti, abbinamenti																							
formazione fam affiancanti																							
												affiancamenti											
												monitoraggio											
																					valutazione esiti		
																							conclusione

La **Fondazione Paideia** si occupa dello sviluppo di ogni sperimentazione attraverso la presenza di operatori esperti, che affiancano il gruppo di lavoro attraverso un **accompagnamento metodologico e formativo**. Una parte rilevante è inoltre rappresentata dal **coordinamento nazionale** delle singole esperienze, che prevede un supporto formativo anche nella fase a regime e ha tra i suoi obiettivi il raccordo tra i territori che hanno sviluppato il progetto.

L'affiancamento familiare è stato selezionato tra le **buone prassi a livello nazionale** dall'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia e presentato alla Conferenza Nazionale della Famiglia. Nel 2015 ha vinto il **premio per l'innovazione sociale** "Costruiamo il welfare di domani" promosso dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, Istituto per la ricerca sociale e Prospettive Sociali e Sanitarie e, partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia è stato organizzato il **percorso di alta formazione** "Promuovere-progettare l'affiancamento familiare".

Sono inoltre in fase di sviluppo **percorsi valutativi** di carattere generale: con l'**Istituto Tiresia del Politecnico di Milano** è in avvio un lavoro volto a misurare l'impatto sociale dell'affiancamento rispetto ai partner coinvolti e alla comunità territoriale; con il **Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano** si stanno approfondendo prospettive di ricerca volte ad approfondire l'esito dell'affiancamento nella vita della famiglie coinvolte.

Il modello di affiancamento familiare della Fondazione Paideia è stato recentemente proposto come **disegno di legge** nazionale, a fronte degli esiti riscontrati in questi anni di lavoro.

## CONTATTI

Giorgia Salvadori – giorgia.salvadori@fondazionepaideia.it  
 Fondazione Paideia onlus – Via San Francesco d'Assisi 44, 10121 Torino  
 Tel: + 39 011 5520236 Fax: + 39 011 5520453  
[www.fondazionepaideia.it](http://www.fondazionepaideia.it)

## CENNI BIBLIOGRAFICI RELATIVI AL PROGETTO UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

- Atti del convegno (2007), *Dare una famiglia a una famiglia*, Città di Torino – Fondazione Paideia, Torino.
- Bastianoni P., Taurino A., Zullo F. (a cura di), *Genitorialità complesse. Interventi di rete a sostegno dei sistemi familiari in crisi*, Unicopli, Milano.
- Bastianoni P. (2012), *Il sostegno alla genitorialità fragile: il progetto di affiancamento familiare*, in “Minorigiustizia”, 1.
- Buccoliero E., Sorpilli C. (2014), *La voce delle famiglie affiancanti nel progetto “Dare una famiglia a una famiglia”*, in “Gift”, 20 Buccoliero E., Sorpilli C. (2014), *Porto in dono le mie chiavi di casa: la voce delle famiglie affiancanti*, in “Minorigiustizia”, 4.
- Carrà E. (2014), *Families, care and work-life balance services. Case studies of best practices*, Vita e Pensiero, Milano.
- Cavalletto G. (2015), *Il welfare in transizione. Esperienze di innovazione attraverso le Fondazioni*, Giappichelli, Torino.
- Goberti A. (2014), *Sei anni di affiancamento familiare a Ferrara*, in “Gift”, n. 20, p. 110.
- Iafrate R., Comelli I., Saviane L. (2014), *Diverse forme di affido. Uno sguardo alle ricerche nazionali e internazionali*, in E. Scabini, G. Rossi, *Allargare lo spazio familiare: adozione e affido*, Vita e Pensiero, Milano.
- Maurizio R. (2007), *Dare una famiglia a una famiglia. Verso una nuova forma di affido*, Edizioni Gruppo Abele, Torino.
- Maurizio R., (2015), *Accompagnare genitori e figli in difficoltà*, in “Famiglia Oggi”, n. 2.
- Maurizio R., Perotto N., Salvadori G. (2015) *Una famiglia per una famiglia, un progetto di affiancamento familiare*, in S. Bruno, *Affiancare le famiglie fragili. Verso nuove forme di affido*, San Paolo, Milano.
- Maurizio R., Salvadori G., Perotto N. (2015), *L'affiancamento familiare. Orientamenti metodologici*, Carocci, Roma
- Maurizio R., Salvadori G., Perotto N. (2015), *Una famiglia per una famiglia: un'esperienza di supporto alla genitorialità*, in “Minorigiustizia”, 1, pp. 256-263.
- Monini T. (2013), *Dare una famiglia a una famiglia. L'esperienza del Centro per le famiglie di Ferrara*, in “Animazione Sociale”, 52.
- Ressico M. (2011), *Ricognizione delle buone pratiche. Il Progetto Dare una famiglia a una famiglia*, in Bramanti D., Carrà E. (a cura di), *Buone pratiche nei servizi alla famiglia. Famiglie fragili e famiglie con anziani non autosufficienti*, Osservatorio nazionale sulla Famiglia, Roma,
- Salvadori G., Maurizio R., Perotto N. (2015), *L'affiancamento familiare nell'esperienza della Fondazione Paideia*, in “Prospettive Sociali Sanitarie”, 1.1.
- Salvadori G., Serra F. (2013), *Una famiglia per una famiglia: l'esperienza italiana*, in C. Canali, T. Vecchiato (a cura di), *Le forme dell'affido in Europa: cosa sappiamo degli esiti e delle condizioni di efficacia?*, Fondazione Zancan, Padova.
- Serra F., Maurizio R., Salvadori G. (2011), *Dare una famiglia a una famiglia. Un progetto di prossimità familiare*, in “Prospettive Sociali Sanitarie”, 1.
- Taddeo B. (2006), *Dare una famiglia a un'altra famiglia*, in R. Maurizio, F. Belletti (a cura di), *Progetti di prossimità familiare*, Fondazione Zancan, Padova.
- Verrini B. (2013), *Un nuovo tipo di sostegno*, in “Famiglia oggi”, n. 2.

## CRONOLOGIA

- 2003-04** Inizia la sperimentazione del progetto nel comune di Torino, a seguito della ricerca “La fatica di crescere” realizzata dalla Fondazione Paideia e del bando di idee successivamente promosso.
- 2007-08** Termina il programma torinese e l'affiancamento diventa una delle possibilità istituzionali di affido diurno della Città di Torino. Viene pubblicato il volume “Dare una famiglia a una famiglia: verso una nuova forma di affido” e il progetto vince il premio “Amico della Famiglia” del Ministero della Famiglia. Inizia la sperimentazione nel comune e provincia di Ferrara. Entrambi gli *start up* vengono sostenuti, anche economicamente, da Paideia.
- 2010** Si conclude la sperimentazione sul territorio ferrarese e il progetto diventa politica sociale. *Una famiglia per una famiglia* è selezionato tra le buone prassi a livello nazionale dall'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia e presentato alla Conferenza Nazionale della Famiglia.
- 2011-12** Il progetto viene avviato nei distretti di Cantù e Mariano Comense in provincia di Como (con Fondazione Provinciale della Comunità Comasca), nel comune di Parma e distretto di Fidenza (con Fondazione Cariparma) e nel comune di Verona (con Fondazione Cattolica Assicurazioni e della Fondazione della Comunità Veronese). L'affiancamento familiare è inserito nella *Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari* della Regione Emilia Romagna.
- 2013-14** Si conclude la sperimentazione in provincia di Como e il progetto diventa politica sociale. Vengono avviate sperimentazioni nel comune di Novara (con Fondazione De Agostini e della Fondazione della Comunità Novarese), nell'Unione Terra di Mezzo in provincia di Reggio Emilia (con Fondazione Manodori) e nella Regione Autonoma Valle d'Aosta (con Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta), nei 76 comuni dei Consorzi Socio-assistenziali di Alba e Bra in provincia di Cuneo (con il Banco Azzoaglio).
- 2015** Il progetto diventa politica sociale nella città di Parma, nel distretto di Fidenza (PR) e nella città di Verona. Si avviano nuove sperimentazioni in 140 Comuni della provincia di Torino (8 Consorzi Socio-assistenziali e coordinamento della Città Metropolitana), nelle città di Pescara e Roma (con Caritas Italiana), nella città di Savona, nella città e provincia di Mantova (con Fondazione Marcegaglia e della Fondazione della Comunità Mantovana), nell'Unione Pedemontana Parmense (con Fondazione Cariparma). *Una famiglia per una famiglia* vince inoltre il premio per l'innovazione sociale “Costruiamo il welfare di domani” promosso dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, Istituto per la ricerca sociale e Prospettive Sociali e Sanitarie. In partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia si organizza il percorso di alta formazione “Promuovere-progettare l'affiancamento familiare”. Viene pubblicato il volume Maurizio R., Perotto N., Salvadori G. *L'affiancamento familiare. Orientamenti Metodologici*, Carocci 2015.
- 2016** Il progetto diventa politica sociale nella città di Novara e nell'Unione Terra di Mezzo. Nuove sperimentazioni vengono avviate nei Consorzi Socio-assistenziali di Cuneese e Monregalese (con il sostegno del Banco Azzoaglio), nella città di Brescia (con il sostegno della Fondazione della Comunità Bresciana), nella città e provincia di Como (con il sostegno della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca) e sono in fase iniziale nella Città di Napoli, nella Città di Ragusa e distretto di Vittoria (con il sostegno della Caritas Italiana), nei Distretti del Finalese e della Val Bormida, nella Val d'Elsa e nel distretto sociale Paulese. Con l'Università Cattolica si inizia a progettare un percorso valutativo di processo e di esito e con il Politecnico di Milano inizia la progettazione di un percorso di valutazione di impatto sociale. Viene richiesta alla Fondazione la predisposizione di un disegno di legge nazionale sull'affiancamento.